

ECCELLENZE AGROALIMENTARI Accordo per unificare le verifiche sul mercato Sui controlli antifrode il Collio sposa il Montasio

Riccardo De Toma

NOSTRO SERVIZIO

UDINE - L'abbinamento non è nuovo, ma fino a oggi si trattava solo di gastronomia e marketing. A dare più forza al binomio Collio-Montasio, da quest'anno, c'è anche l'accordo che unifica i controlli antifrode effettuati dai due consorzi. Accordo già operativo, essendo stato recepito per decreto dal ministero delle Politiche agricole.

Non si tratta del controllo sulle procedure di lavorazione previsto dalla Ocm vino e già obbligatorio per tutta la produzione Doc e Igt, ma di accertamenti sulle bottiglie già immesse sul mercato, dagli scaffali dei supermercati ai banchi di bar e risottranti, per una verifica ulteriore sul rispetto della normativa e dei disciplinari di produzione. Accertamenti ai quali devono sottoporsi, nel caso del vino, quei consorzi di tutela cui viene riconosciuto per legge un grado di rappresentatività più elevato (oltre il 66% della produzione e il 40% delle aziende). Come nel caso del Collio, appunto.

I controlli riguardano l'intera produzione produzione Doc del Collio e sono stati affidati al consorzio di tutela del Montasio. Il fatto che quest'ultimo già operi i controlli nell'ambito della Dop casearia, infatti, offre evidenti vantaggi sui costi sostenuti dai consorzi per i controlli (ai quali sono chiamati a concorrere anche le aziende, con un nuovo onere calcolato in base alla produzione).

Il Collio è la prima Doc regionale ad

avere attivato questo tipo di controlli. È l'unica, infatti, per la quale esiste già il decreto che certifica la maggiore rappresentatività del consorzio. Di analogo riconoscimento è in attesa il consorzio dei Colli orientali (per le denominazioni Colli orientali, Ramandolo, Picolit e Rosazzo), ma anche Grave e Aquileia hanno già avviato l'iter per il riconoscimento.

Step successivo al decreto, per questi tre consorzi, la definizione di un piano dei controlli, la sua approvazione da parte dell'organismo repressione frodi del ministero e la scelta dell'organismo di controllo. Da verificare se questo possa coincidere con quel Ceviq che già gestisce i controlli Ocm vino su tutta la produzione della regione, Collio e Carso esclusi.

© riproduzione riservata

